

Ortaggi e Patate

N. 39

Settimana n. 45 – dal 05 al 11 novembre 2012

Mercato all'origine nazionale – Prezzi all'ingrosso

La news mercati corredata di grafici e tabelle è disponibile sul sito www.ismeaservizi.it al seguente indirizzo web: www.ismeaservizi.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/496

Mercato all'origine – Trend settimanale

Ortaggi a foglia: anche nella seconda settimana di novembre ha trovato conferma la dinamica flessiva delle quotazioni per radicchio e spinaci. Per quest'ultimo prodotto i cali più sostenuti si sono osservati sulla piazza di Cesena la cui settimana è stata caratterizzata da scambi limitati a causa della debole attività da parte della domanda. Per il radicchio di origine veneta, invece, si è osservato un generale ridimensionamento delle quotazioni su tutte le piazze considerate, determinato dal fisiologico aumento dell'offerta. In lieve rialzo le quotazioni della lattuga rispetto alla scorsa settimana. I maggiori aumenti si sono osservati sulle piazze siracusane grazie ad una maggiore richiesta da parte della domanda sia per la varietà *Romana* che *Iceberg*. Non si sono osservate variazioni di rilievo invece per il mercato dell'indivia. Gli scambi sono avvenuti a ritmi regolari e le quotazioni sono risultate in linea a quelle della precedente ottava.

Carote: le quotazioni medie non hanno subito variazioni di rilievo. Gli scambi sono avvenuti a ritmi regolari grazie ad una domanda in linea all'andamento dell'offerta. Solo gli operatori abruzzesi dichiarano una lieve contrazione dell'offerta, per le basse rese imputabili alla siccità che si è registrata nei mesi estivi.

Cavolfiori: la settimana è stata caratterizzata dall'inizio della campagna di commercializzazione per il cavolfiore di origine laziale. Il prodotto dal buon profilo qualitativo e è stato oggetto di uno scarso interesse da parte della domanda ed i prezzi d'esordio si sono attestati su valori mediamente più bassi rispetto a quelli osservati sui restanti areali produttivi. In ulteriore estensione invece le operazioni di raccolta nell'areale del napoletano. L'offerta seppur ancora contenuta risulta in fisiologico aumento, mentre la domanda continua a mostrare una scarsa propensione al consumo e le contrattazioni si sono concluse sulla base di valori cedenti. Stabile il mercato nel metapontino e nel salernitano grazie ad un generale equilibrio tra domanda ed offerta. Sulle piazze pugliesi e venete al contrario gli scambi sono avvenuti a ritmi sostenuti grazie al maggiore interesse della domanda ed i prezzi hanno teso al rialzo.

Carciofo: la seconda settimana di novembre si è conclusa con un ulteriore assestamento al ribasso delle quotazioni per il prodotto di origine sarda. L'andamento climatico di questo periodo, con temperature sopra la media, non hanno favorito né il consumo del prodotto né la sua qualità. I limitati quantitativi sono stati oggetto di uno scarso interesse da parte della domanda

e le contrattazioni si sono concluse sulla base di prezzi tesi al ribasso. Per il carciofo di origine pugliese invece si è osservato maggiore interesse da parte della domanda, rispetto alla passata ottava, e le contrattazioni si sono concluse sulla base di valori stabili.

Finocchi: la settimana è stata caratterizzata dall'inizio della campagna di commercializzazione per il finocchio dell'areale del salernitano. Il prodotto dal buon profilo qualitativo è stato esitato sul mercato ad un prezzo leggermente inferiore rispetto alla precedente campagna produttiva. In progressivo aumento invece i quantitativi offerti sulla piazza di Cesena. I maggiori volumi commercializzati hanno determinato il fisiologico calo dei prezzi. Su tutte le restanti piazze la domanda è risultata in equilibrio con i quantitativi offerti ed i listini sono risultati stabili.

Ortive a frutto in serra: Per gli ortaggi in serra la settimana si è conclusa con una ripresa delle quotazioni per cetrioli, pomodori e zucchine, mentre per melanzane e peperoni il mercato non ha mostrato variazioni di rilievo. Per i cetrioli l'aumento dei listini è stato determinato da una minore offerta immessa sui mercati a fronte di una domanda

sostanzialmente stabile. Per le zucchine invece i maggiori aumenti si sono osservati sulla piazza di Latina per la varietà con fiore, a causa di una minore offerta immessa sul mercato, e sulla piazza di Vittoria per le tipologie *scure*, grazie ad una maggiore richiesta. Per il comparto dei pomodori la settimana è stata caratterizzata dalla fine della campagna di commercializzazione del prodotto di origine laziale i cui prezzi sono risultati mediamente inferiore rispetto al prodotto di origine siciliana. Per il pomodoro dell'areale di Vittoria invece il mercato è stato poco dinamico per l'intera settimana, a causa di una domanda poco propensa all'acquisto. Gli scambi sono risultati limitati e le contrattazioni si sono concluse sulla base di prezzi tesi al ribasso.

Patate: continua l'andamento positivo per il mercato delle patate la cui settimana è stata caratterizzata da prezzi stabili con tendenza al rialzo. In particolare si è osservato un aumento dell'ordine di qualche centesimo di euro sulla piazza di Bologna. Nell'areale abruzzese invece il lieve aumento dei listini è stato favorito dall'inizio del ritiro della merce da parte delle industrie. Non si sono osservate variazioni di rilievo in tutti i restanti areali produttivi.

Ismea – ASA mercati

"Servizio di Rilevazione dei prezzi certificato qualità UNI EN ISO 9001"

p.nocella@isma.it(0685568516)